

MANUALE BASE BRAILLE MUSICALE

A cura di Maria Mutolo e Riccardo Caudali

Questo manuale è rivolto soprattutto a chi vuole iniziare l'apprendimento del braille musicale da autodidatta, verranno trattati segni quali note, pause e durate delle stesse, segni di ottava, punti e legature di valore, indicazioni di tempo, alterazioni in chiave e transitorie, segno di terzina, segni di chiave, legatura di espressione e staccato, intervalli e diteggiatura per strumenti a tastiera. Per l'apprendimento degli altri segni si consiglia, oltre all'utilizzo di manuali ben più completi come ad esempio "I segni della musica nel sistema braille" di Costanzo Capirci, di rivolgersi a un'insegnante in quanto l'utilizzo di molti segni necessita di un apprendimento guidato. Una volta acquisite le nozioni contenute in questo manuale sarà possibile leggere melodie semplici e, con l'aiuto di un insegnante, leggere i primi solfeggi come ad esempio Pozzoli I corso.

Ogni esempio sarà in 4/4 (#d/) Le battute sono separate da uno spazio che indica la stanghetta in nero. L'esempio terminerà con l'indicazione di doppia stanghetta (2k).

N.B.1, per leggere e comprendere correttamente questo documento è necessaria una buona conoscenza della teoria musicale e l'utilizzo di una barra braille con impostazione a otto punti per la lettura.

N.B.2, al segno di terza ottava viene aggiunto dal pc il punto 7, ricordiamo che i punti 7 e 8 non vengono utilizzati nel braille musicale e vanno quindi ignorati.

Sommario

1. Note e pause pag. 1
2. Segni di ottava pag. 3
 - 2.1. Indicazioni generali pag. 3
 - 2.2. Utilizzo dei segni di ottava pag. 3
3. Punti di valore pag. 3
4. Legatura di valore pag. 4
5. Indicazioni di tempo pag. 4
6. alterazioni pag. 4
 - 6.1. Indicazioni generali pag. 4
 - 6.2. Alterazioni in chiave pag. 4
 - 6.3. Alterazioni transitorie pag. 4
7. Segno di terzina pag. 5
8. Chiavi pag. 5
9. Legatura di espressione e staccato pag. 5
 - 9.1. Legatura di espressione pag. 5
 - 9.2. Staccato pag. 5
10. Intervalli (accordi) pag. 6
11. Diteggiatura per strumenti a tastiera pag. 6

1. Note e pause

In braille un unico segno indica la nota o la pausa e la sua durata. Ogni segno però può avere due valori possibili, tuttavia facilmente distinguibili dal numero di note contenute all'interno di una battuta. Alcuni segni sono uguali alle lettere o ai numeri scritti con gli otto punti, Questo è un

suggerimento utile a memorizzare i segni ma ricordiamo che gli otto punti non vengono utilizzati nel braille musicale. Di seguito uno schema con le note e le pause e i relativi valori.

Semibrevi o semicrome:

do: y punti 13456

re: z punti 1356

mi: & punti 12346

fa: % punti 123456

sol: { punti 12356

la: ~ punti 2346

si: } punti 23456

pausa: m punti 134

Minime o biscrome:

do: n punti 1345

re: o punti 135

mi: p punti 1234

fa: q punti 12345

sol: r punti 1235

la: s punti 234

si: t punti 2345

pausa: u punti 136

Semiminime o semibiscrome:

do: 4 punti 1456

re: 5 punti 156

mi: 6 punti 1246

fa: 7 punti 12456

sol: 8 punti 1256

la: 9 punti 246

si: w punti 2456

pausa: v punti 1236

Crome:

do: d punti 145

re: e punti 15

mi: f punti 124

fa: g punti 1245

sol: h punti 125

la: i punti 24

si: j punti 245

pausa: x punti 1346

L'esempio seguente chiarisce come distinguere i valori musicali.

Esempio 1.1:

#d/ y op 4ji8v yyepv2k

I gruppi ritmici formati da semicrome o valori più brevi vengono scritti come segue: la prima nota ha il valore reale, le altre sono scritte come se fossero crome, ma mantengono il valore della prima nota. Se dopo il gruppo ritmico troviamo una croma, il gruppo ritmico che precede la croma deve essere scritto con valori reali. Se all'inizio del gruppo troviamo una pausa valgono le regole citate pocanzi, se la pausa è posizionata in un altro punto del gruppo le note devono essere scritte con il valore reale.

Esempio 1.2:

```
#d/ }ihgp5 yz&%hit medf7u ~myzpv2k
```

2. Segni di ottava

2.1. Indicazioni generali

I segni di ottava sono sette e corrispondono alle ottave del pianoforte, vengono utilizzati al posto delle chiavi che troviamo nella scrittura in nero per definire l'altezza di una nota. Devono essere scritti prima della nota e fra la nota e il segno di ottava non deve essere inserito nessun altro segno. Nel seguente schema troveremo i segni di ottava seguiti da un do semibreve.

Prima ottava "y punto 4

Seconda ottava >y punti 45

Terza ottava: _y punti 456

Quarta ottava !y punto 5

Quinta ottava \$y punti 46

Sesta ottava <y punti 56

Settima ottava 'y punto 6

2.2. Utilizzo dei segni di ottava

- A) Se la nota successiva forma un intervallo di seconda o terza ascendente o discendente non prende alcun segno di ottava anche se è in un'ottava diversa.

Esempio 2.2A:

```
#d/ !no2k $rp2k _tn2k <sn2k
```

- B) se forma un intervallo di quarta o quinta ascendente o discendente, prende il segno di ottava solo se è in un'ottava diversa dalla nota precedente.

Esempio 2.2B:

```
#d/ !qn2k $os2k _r!n2k <p$t2k
```

- C) se forma un intervallo di sesta o superiore deve sempre avere il segno di ottava.

Esempio 2.2C:

```
#d/ _n_s2k $t$o2k !o_p2k >p_n2k
```

3. Punti di valore

Per scrivere il punto di valore basta mettere il punto 3 dopo la nota che deve essere puntata. Per il punto doppio o il punto triplo semplicemente si mette il punto 3 due o tre volte dopo la nota.

Esempio 3:

```
#d/ !g.{9t p..d q...y2k
```

4. Legatura di valore

La legatura di valore si scrive subito dopo la prima delle due note che devono essere legate. È costituita da due segni "c punti 4 più 14.

Se le note da legare si trovano in due battute diverse la legatura di valore andrà inserita fra la prima nota e lo spazio che chiude la battuta.

Esempio 4:

```
#d/ !n"cde6 4567"c %2k
```

5. Indicazioni di tempo

Il tempo viene scritto con una frazione come in nero, vengono utilizzate diverse modalità, la più diffusa è formata dal segnanumero seguito dal numeratore in alto e il denominatore in basso, quindi se volessimo scrivere un tempo di 4/4 utilizzeremo i segni #d/ punti 3456 più 145 più 256; potremmo però trovarlo scritto anche con il segnanumero seguito dal numeratore in basso e il denominatore in alto #/d punti 3456 più 256 più 145. Il tempo di 4/4 può essere scritto anche con la lettera c preceduta dal segno di maiuscola \$c punti 46 più 14, mentre per scrivere il tempo tagliato di 2/2 può essere anche scritto con la lettera c preceduta dai punti 456 _c

Esempio 5:

```
#d/ !y #b/ !fghi #f( !gfe4. :d !ped2k
```

6. alterazioni

6.1. Indicazioni generali

Il bemolle si scrive con il segno 2 che corrisponde ai punti 126, il diesis 3 punti 146 e il bequadro 1 punti 16. Per il doppio diesis e il doppio bemolle si scrivono due segni di diesis o bemolle vicini.

6.2. Alterazioni in chiave

Per scrivere un'alterazione in chiave basterà il segno del bemolle o del diesis, lo stesso segno potrà essere ripetuto fino a tre alterazioni, per più di tre alterazioni in chiave scriveremo il segnanumero più il numero delle alterazioni più il segno dell'alterazione. Di solito sono scritte prima dell'indicazione di tempo.

Esempio 6.2:

```
22#d/ !jdefghij2k 3 !hijdefgh #d3 !fghijdef2k
```

6.3. Alterazioni transitorie

Le alterazioni transitorie vengono scritte prima della nota, i due segni possono essere separati solo dal segno di ottava quando necessario.

Esempio 6.3:
#d/ 2!& 37ij1q2k

7. Segno di terzina

Il segno di terzina si scrive con i punti 23 e precede il gruppo di tre note. Questo può essere raddoppiato in caso di più terzine consecutive all'interno di una battuta o tra più battute. Il segno sarà scritto una sola volta prima dell'ultima terzina.

Esempio 7:
#d/ ;!789u ;2\$fegu. ;;!defghijdj;ijd2k

8. Chiavi

I simboli di chiave in braille non sono influenti come in nero, in quanto non indicano l'altezza del suono. Tuttavia sono utili per la comprensione della musica in nero. Ad esempio: leggendo la chiave di violino si comprenderà che in nero quella parte è scritta in questa chiave. Questi simboli si mettono soltanto all'inizio del brano. Di seguito i simboli principali:

chiave di violino: `l punti 345 più 34 più 123
chiave di basso: `#l punti 345 più 3456 più 123

chiave di do: `/l punti 345 più 256 più 123 (si trova nei libri cartacei di solfeggio)

Esempio 8:
`l #d/ !y2k

9. Legatura di espressione e staccato

9.1. Legatura di espressione

La legatura di espressione si scrive con il segno c formato dai punti 14, quando la legatura non unisce più di quattro note il segno è posto dopo ciascuna nota eccetto l'ultima, quando unisce più di quattro note il segno viene raddoppiato dopo la prima nota e scritto nella sua forma singola prima dell'ultima nota della frase.

Esempio 9.1:
#4/ !dcecfugu dccefghijcd2k

9.2. Staccato

Il segno di staccato (è formato dai punti 236, se le note staccate sono meno di quattro viene posto prima di ogni nota, se le note staccate sono più di tre il segno viene raddoppiato prima della prima nota e scritto nella sua forma singola prima dell'ultima nota della frase.

Esempio 9.2:

```
#4/ (!d(e(fxu ((defghij(d2k
```

10. Intervalli (accordi)

Nella musica in nero gli accordi sono scritti in verticale. In braille, ovviamente, questo non è possibile perché la scrittura braille è solo orizzontale. Quindi gli accordi sono scritti in questo modo: una nota viene scritta normalmente e le altre sono scritte con dei simboli che indicano gli intervalli rispetto a quella nota. Di seguito i simboli degli intervalli:

intervallo di seconda: | punti 34

intervallo di terza: 0 punti 346

intervallo di quarta: # punti 3456

intervallo di quinta: * punti 35

intervallo di sesta:) punti 356

intervallo di settima: : punti 25

intervallo di ottava: - punti 36

Per gli strumenti a tastiera: per la mano destra si scrive la nota più alta e le altre note si scrivono con intervalli discendenti; per la mano sinistra si scrive la nota più bassa e le altre note si scrivono con intervalli ascendenti rispetto a quella nota. Di seguito i simboli per indicare mano destra e mano sinistra:

mano destra: \$` punti 46 più 345

mano sinistra_` punti 456 più 345 (ignorare il punto 7 scritto dal pc sul primo segno)

Gli intervalli hanno lo stesso valore delle note scritte e si scrivono dopo la nota; nel caso di una nota puntata si scrivono dopo il punto. Qualche esempio:

Esempio 10.1

```
$` #d/ `|l !{0* ~0) {#) {0*2k  
_` #d/ `#l >y0* y#) }0) y0*2k  
$` #d/ `|l !r,0*90) r,#)80*2k
```

Se tutte le note di un accordo hanno una legatura di valore questa si scrive così: \$c punti 46 più 14 e si mette dopo tutti gli intervalli.

Esempio 10.2

```
$` #d/ `|l !{0*$c r0*u2k
```

11. Diteggiatura per strumenti a tastiera

La diteggiatura per gli strumenti a tastiera si scrive dopo la nota a cui è riferita o dopo il punto se la nota è puntata ed è uguale per mano destra e mano sinistra. Di seguito i simboli:

primo dito: a punto 1

Secondo dito: b punti 12

terzo dito: l punti 123

quarto dito: , punto 2

quinto dito: k punti 13

Esempio 11.1:

```
$` #d/ `|l !daebflgahbilj,dk j,ilhbgaflebd.am2k
```